

OGGETTO: **Pubblicazione in GU del D.L. n. 41/2021 c.d. "Sostegni"**

Publicato in Gazzetta Ufficiale l'atteso D.L. c.d. "Sostegni" che, utilizzando i 32 miliardi di euro di ulteriore indebitamento approvato dal Parlamento su proposta del precedente Governo, predispone ulteriori misure urgenti anche per il sostegno e il rilancio dell'economia italiana.

Tra gli interventi di maggiore interesse per il comparto si evidenzia:

- nuovo contributo a fondo perduto con presupposti e modalità di determinazione differenti rispetto a quelli che hanno caratterizzato il 2020 e che, a scelta irrevocabile del contribuente, può acquisire anche la forma del credito d'imposta da utilizzare esclusivamente in compensazione;
- riduzione del 30% del canone Rai per l'anno 2021;
- esonero dal pagamento della Tosap e della Cosap fino al 30 giugno 2021;
- trattamenti di assegno ordinario e di cassa integrazione salariale in deroga per una durata massima di 28 settimane nel periodo tra il 1° aprile e il 31 dicembre 2021 senza alcun contributo addizionale;
- permanenza della preclusione dell'avvio delle procedure di licenziamento fino al 30 giugno 2021 e per i datori di lavoro che fruiscono degli ammortizzatori sociali emergenziali fino al 31 ottobre 2021;
- ulteriori indennità per i lavoratori stagionali del turismo e altre categorie che hanno cessato involontariamente il lavoro (intermittenti, stagionali non del turismo, partite iva, lavoratori dello spettacolo);
- proroga delle misure a sostegno dei lavoratori in condizione di fragilità;
- possibilità di rinnovare o prorogare, per un periodo massimo di 12 mesi e per una sola volta, i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, anche in assenza delle causali previste dal cd. "Decreto Dignità";
- ulteriore Fondo da destinare anche alle attività di ristorazione operanti nei centri storici e per le imprese del settore dei matrimoni e degli eventi privati.

Questa notte è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 70/2021 il D.L. n. 41/2021, c.d. "Sostegni", recante *"Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19"* (allegato 1), in vigore già da oggi, 23 marzo 2021 e il cui iter di conversione in legge, da concludersi entro il 21 maggio p.v., risulta incardinato presso il Senato.

Il Premier Draghi nella conferenza stampa di venerdì u.s. ha precisato che sebbene si tratta di un provvedimento complesso - l'indebitamento totale dall'inizio dell'emergenza ammonta attualmente a circa 140 miliardi di euro - esso risulta una risposta "parziale" anticipando, dunque, l'ipotesi di un ulteriore stanziamento in occasione della presentazione del Documento di Economia e Finanze che dovrebbe essere trasmesso entro il 10 aprile alle Camere, così da aumentare gli 11 miliardi di euro destinati alle imprese con il provvedimento in oggetto.

Occorre premettere che sebbene il criterio per calcolare l'attribuzione del fondo perduto di cui all'art. 1 del provvedimento in oggetto, si esponga alle criticità evidenziate con il [comunicato stampa](#) di sabato 20 marzo u.s. risultano, invece, apprezzabili una serie di interventi che accolgono le istanze patrocinate dalla Federazione in questi mesi di cambio Governo, non solo con i parlamentari delle Commissioni competenti ma anche con i nuovi vertici ministeriali. Tra quelli di maggior rilievo si evidenzia l'esonero della Tosap e della Cosap fino a giugno 2021 - indispensabile per consentire agli esercenti con locali di piccole e medie dimensioni di rispettare le norme di sicurezza - la riduzione per l'anno 2021 del 30% del canone Rai a beneficio delle strutture ricettive e delle attività di somministrazione di alimenti e bevande, e anche il rifinanziamento del Fondo per il ristoro delle perdite derivanti dall'annullamento/rinvio degli spettacoli ed altri. Di interesse la costituzione di un fondo da destinare anche alle attività di ristorazione operanti nei centri storici e per le imprese del settore dei matrimoni e degli eventi privati. Preme altresì evidenziare l'impegno, sollecitato dalla Federazione in più sedi, nel prorogare le disposizioni emergenziali in materia di cassa integrazione con ulteriori 28 settimane – sostanzialmente in linea con la prosecuzione delle chiusure imposte dall'Autorità - rispetto alle quali si auspica che non siano necessarie ulteriori proroghe. Sul punto è bene evidenziare che sebbene la "conseguenza" della suindicata proroga sia il blocco generalizzato dei licenziamenti, risulta opportuno e urgente ripristinare una piena libertà d'impresa anche attraverso la possibilità di un riassetto degli organici aziendali parametrati ai nuovi flussi di clientela e all'andamento del mercato. Sempre in tema di lavoro preme far presente che, su impulso della Federazione in accordo con la Confederazione, si è ottenuta l'ulteriore deroga alla disciplina del D.L. c.d. "Dignità" sui contratti a termine, passaggio indispensabile in un momento in cui ogni flessibilità contrattuale risulta preziosa per la ripartenza del settore.

Il provvedimento è ancora una volta di largo respiro e incide su diversi settori toccati dalla pandemia sanitaria, e interviene anche su alcune delle misure previste dai provvedimenti emergenziali precedenti, esso risulta strutturato sulle seguenti linee di intervento:

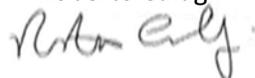
- **Titolo I:** Sostegno alle imprese e all'economia (artt. 1 - 6);
- **Titolo II:** Disposizioni in materia di Lavoro (artt. 7 - 19);
- **Titolo III:** Misure in materia di Salute e Sicurezza (artt. 20 – 22);
- **Titolo IV:** Enti Territoriali (artt. 23 - 30);
- **Titolo V:** Altre disposizioni urgenti (artt. 31 – 43).

Per un approfondimento sulle misure di maggiore interesse per il comparto, si trasmette il *dossier* (allegato 2) predisposto dagli Uffici, facendo presente che la Federazione si riserva di intervenire in sede di conversione per migliorare l'incisività delle misure in favore del comparto rappresentato.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

Roberto Calugi



Allegati 2

Circolari correlate	Collegamenti	Parole chiave
Circolare Fipe n. 205/2020		Covid-19; Coronavirus; sospensione; contributi a fondo perduto; cassa integrazione; divieto licenziamenti; esenzione tosap e cosap; rai; fondo cultura;